

## **Comunicato stampa**

Siena, Ginevra, 27 febbraio 2020

### **Shamash - il Sole - risorge sulle rovine di Hatra: una missione italo-irachena, finanziata da ALIPH, ha messo in sicurezza le sculture di questa antica città dell'Iraq, vandalizzata dall'ISIS**

L'antica città carovaniere di Hatra (Iraq settentrionale, 100 km a sud di Mosul), patrimonio UNESCO, è stata raggiunta, per la prima volta dalla liberazione dall'ISIS (aprile 2017), da una missione italo-irachena grazie al supporto della fondazione svizzera ALIPH.

Città di cultura araba, Hatra raggiunge il suo massimo sviluppo come centro religioso legato al culto di Shamash - dio del Sole - tra II e III sec. d.C. Per secoli è al centro degli aspri conflitti tra Roma, il declinante impero dei Parti, e quello in ascesa dei Sasanidi.

L'area archeologica, occupata dalle milizie dell'ISIS agli inizi del 2015, è stata utilizzata come campo di addestramento militare. La furia distruttrice dei terroristi, propagandisticamente veicolata tramite i social network, si è abbattuta in modo particolare sul grande santuario al centro della città. A seguito di questi veri e propri crimini di guerra, il sito è stato inserito dall'UNESCO nella lista del Patrimonio in pericolo il 1° luglio 2015.

A tre anni dalla liberazione del sito, le grandiose rovine, mutilate dai miliziani jihadisti, sono state documentate a tappeto grazie all'uso di droni, e i danni mappati sistematicamente. Parallelamente è stata condotta una ricognizione sul campo finalizzata al recupero e alla messa in sicurezza dei frammenti delle sculture vandalizzate.

La scoperta più spettacolare è stato il ritrovamento di frammenti appartenenti a due delle grandi sculture a forma di testa umana che decoravano la facciata del grande santuario dedicato a Shamash, dio del Sole, la cui brutale distruzione a colpi di martello è stata ampiamente diffusa sui social media dall'ISIS. I frammenti più grandi combaciano perfettamente, cosa che renderà possibile il restauro e il ricollocamento delle sculture nella loro posizione originaria.

Valéry Freland, direttore esecutivo di ALIPH ha espresso la propria soddisfazione per i risultati conseguiti: "Questo è un momento di grande emozione, il primo passo verso la rinascita di Hatra, un'antica città che simboleggia la profondità e diversità della cultura irachena. ALIPH è stata fondata in risposta alla distruzione massiva del patrimonio culturale, con la missione di contribuire a ripristinare la speranza in luoghi devastati dalla guerra e dal terrorismo".



La missione, composta da archeologi e architetti (S. Berlioz, A. Fateh Ali, G. Fontana Antonelli, M. Sordini) e guidata dal Prof. M. Vidale (Università di Padova) e dal Prof. S. Campana (Università di Siena), lavora sotto l'egida dell'ISMEO (Associazione Internazionale per gli Studi del Mediterraneo e dell'Oriente - Roma), in collaborazione con lo State Board of Antiquities and Heritage Iracheno, l'Università di Padova e l'Università di Siena. Il progetto è stato finanziato dalla fondazione ALIPH (Alleanza Internazionale per la Protezione del Patrimonio nelle aree in conflitto - Ginevra).

*Foto qui sotto*

## **Contatti**

### ISMEO

Adib Fateh Ali

fatehali18@hotmail.com

### ALIPH

Sandra Bialystok

Communication and Partnerships Officer

[Sandra.bialystok@aliph-foundation.org](mailto:Sandra.bialystok@aliph-foundation.org)

+41 22 795 18 02



La missione Italo-Irachena ad Hatra, Iraq (Febbraio 2020) © ISMEO



Il tempio di Maran ad Hatra, Iraq (Febbraio 2020) © ISMEO